

## Piano di miglioramento

### Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Agata Balsamo	Dirigente scolastica	Responsabile del piano
Vincenzo Campisi	1° collaboratore	Coordinatore valutazione P.d.M.
Corradina Nevola	F.S. Area 1	Referente progetto 1
Sgandurra Carmelo	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 1
Genovese Giuseppa	F.S. Area 1	Referente progetto 2
Sabina Luca	F.S. Area 2	Monitoraggio progetto 2
Luca Garro	Docente -2° collaboratore	Animatore digitale

### PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	
<p><b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La scuola si insedia nel quartiere di Cassibile che dista da Siracusa centro circa 20 Km. Realtà socio-culturale-economica eterogenea, di 5.300 abitanti, non tutti del luogo e molti extracomunitari. Il quartiere infatti è soggetto a continue migrazioni e immigrazioni di nuove famiglie da altri comuni, da altre province ma anche da paesi extracomunitari, presenta una notevole incidenza di alunni stranieri.</p> <p>La comunità sociale per la sua composizione eterogenea e le diverse origini, risente della mancanza di una solida identità sociale che determina un non sviluppato senso di appartenenza. La popolazione si identifica in un ceto prevalentemente operaio e tra le madri degli alunni si ha una buona percentuale di casalinghe e disoccupate. Nel corso degli anni il quartiere ha avuto un trend positivo di scolarizzazione, di aumento delle nascite e di abitanti, di integrazione degli extracomunitari che si sono consolidati nel territorio, ma a cui non è corrisposta un'adeguata programmazione di accoglienza e risoluzione dei bisogni che via via sono emersi. Così ancora oggi si avverte la carenza di infrastrutture e di una adeguata assistenza da parte dell'Ente locale per favorire la presenza sul territorio dei facilitatori della comunicazione.</p> <p>Nel territorio mancano, inoltre, cinema, piscina, strutture per praticare sport diversi e luoghi di ritrovo e aggregazione. La Scuola, gli Enti di volontariato (Misericordia e Frates), la Chiesa, le Associazioni Sportive e il gruppo degli anziani rappresentano le uniche realtà sociali del quartiere.</p> <p>I dati forniti dal Comune di Siracusa e i dati statistici rilevati da un campione di genitori e alunni mediante un questionario somministrato dalla Scuola consentono di affermare che le immigrazioni degli ultimi due anni hanno determinato delle fluttuazioni nella popolazione del quartiere e globalmente un aumento del 10% della stessa. Questa continua variazione del numero degli abitanti è dovuta a diversi motivi e, in particolare, alla possibilità di svolgere lavori stagionali presso le aziende agricole presenti nel territorio.</p> <p>In particolare, dai dati raccolti emerge che le famiglie non sono sempre collaborative e sensibili all'azione educativa della Scuola, anche se ripongono nella stessa la speranza che possa fornire ai figli importanti elementi culturali, comportamentali e sociali e possa contribuire alla futura scelta responsabile del loro progetto di vita.</p> <p>L'Istituto comprende quattro plessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a sede centrale, sita in Via della Madonna (Scuola primaria) <span style="float: right;">L</span></li> <li>- plesso "Don Pino Puglisi", sito in Via degli Ulivi (scuola dell'Infanzia e primaria) <span style="float: right;">1</span></li> <li>- plesso "Carlo Alberto dalla Chiesa", sito in Via delle Fresie (scuola dell'infanzia) <span style="float: right;">1</span></li> <li>- plesso "Giovanni Falcone-Paolo Borsellino", sito in Via Nazionale (scuola secondaria di primo grado) <span style="float: right;">1</span></li> </ul> <p>La <b>mission</b> che l'Istituto, come luogo di formazione e di educazione, persegue è, di garantire la Centralità della persona attraverso :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La costruzione di relazioni positive e la prevenzione del disagio;</li> <li>-L'integrazione all'interno della scuola e nel territorio;</li> <li>-La continuità tra i vari segmenti scolastici;</li> <li>-L'acquisizione delle conoscenze e delle competenze chiave di cittadinanza;</li> <li>-Lo sviluppo della coscienza critica;</li> <li>-progetti PON, progetti in rete, progetti extra-curricolari;</li> <li>-attività di accoglienza ed integrazione;</li> <li>-attività di continuità e di orientamento.</li> </ul>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b> (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e</p>	<p>L'istituto intende offrire ai propri studenti un percorso di crescita comune, che si basa sui principi fondamentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Unitarietà del sistema formativo di base;</li> <li>- Insegnare ad essere;</li> <li>- Interagire e cooperare in un contesto multiculturale;</li> <li>- Libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione;</li> <li>- Rispetto reciproco di tutte le persone;</li> <li>- Cittadinanza europea attiva.</li> </ul> <p>La popolazione scolastica è eterogenea: accanto ad alunni provenienti dal ceto medio, ci sono alunni che denunciano situazioni di marginalità e precarietà dal punto di vista sociale e culturale. La presenza di alunni stranieri, più o meno integrati nel tessuto sociale, è di circa il 20%.</p> <p>Soprattutto per le fasce più deboli, quindi, la scuola ha un ruolo centrale nel diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile.</p>

<p>didattica trainsegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>Per il raggiungimento di tali obiettivi generali, la Scuola si avvale di progetti curriculari ed extra-curriculari. Al fine di sviluppare in ogni alunno sempre più avanzate responsabilità, autonomia e crescita delle competenze, la scuola si propone di sviluppare un curriculum basato sulle competenze disciplinari e sociali sulla consapevolezza che esistono sistemi sociali e culturali differenti dal nostro anche un coinvolgimento diretto delle famiglie in momenti diversi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri informativi in occasione di momenti specifici dell'anno scolastico;</li> <li>- Attività in collaborazione con esperti ASP o del territorio su tematiche quali l'alimentazione, l'identità di genere, prevenzione di infortuni, ambiente;</li> <li>- Attività previste nei progetti PON proposti qualora approvati e finanziati.</li> </ul> <p>La progettazione didattica è guidata dai dipartimenti disciplinari, i cui orientamenti e le cui determinazioni si riflettono nel dialogo all'interno del Consigli di classe.</p> <p>La valutazione viene effettuata in modo sistematico, prestando costante attenzione ai progressi che l'alunno compie nel corso del processo formativo, garantendo interventi sul percorso di lavoro per adeguarlo alle esigenze e personalizzarlo il più possibile.</p> <p>In particolare si presta attenzione al momento della verifica diagnostica o iniziale che occupa la prima fase dell'anno scolastico ed ha un carattere fondamentalmente osservativo/predittivo. Accerta il livello di partenza e permette di predisporre le azioni didattiche di sostegno per gli alunni che si presentano con un modesto rendimento o insuccesso nell'apprendimento. Saranno utilizzate prove d'ingresso strutturate, schede di osservazione sistematica (per accertare nel campo affettivo-relazionale la partecipazione, la socializzazione, la consapevolezza dei propri doveri, il metodo di studio, il grado di autonomia; nel campo cognitivo il possesso di abilità e conoscenze disciplinari); strumenti per potenziare le competenze relazionali.</p> <p>Si predisporrà un organigramma ed un funzionigramma strutturati in modo da riconoscere chiaramente funzioni e ruoli del personale tutto, nonché protocolli di condivisioni di pratiche, prevedendo un adeguato numero di incontri per il confronto e la verifica puntuale dei percorsi intrapresi. A tal fine un ruolo chiave è giocato dai dipartimenti disciplinari e dagli incontri trasversali.</p>
<p><b>Il lavoro in aula</b> (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>L'attenzione ai rapporti tra gli alunni e gli insegnanti è costante e, soprattutto nella Scuola Primaria si sono avviate attività legate allo 'Star bene insieme a scuola' secondo le tecniche di Gordon (circle time e ascolto attivo). Inoltre il Collegio dei docenti ha previsto un progetto extracurricolare da espletare nei prossimi anni. Nell'Istituto si sono avviate anche pratiche e modalità didattiche differenziate con PDP per tutti gli alunni BES e DSA, in particolare con il gruppo di supporto pedagogico. Le risorse del potenziamento verranno impiegate anche per attività finalizzate a combattere la dispersione scolastica e, su specifico progetto, a sostenere gli alunni per attività di recupero e potenziamento, lavorando su piccoli gruppi e per classi aperte.</p> <p>L'Istituto ha investito nell'incremento delle dotazioni tecnologiche grazie ai PON e al MIUR, infatti tutte le classi sono datate di LIM. E' stato attivato da due anni il registro elettronico e si sta iniziando a distribuire i tablet disponibili ai docenti.</p>

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/ risorse</b>
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)</p>	<p>I risultati degli alunni nelle prove INVALSI, ad eccezione delle classi seconde della scuola primaria, sono, in generale, al di sotto della media regionale e nazionale. Si registra una forte varianza tra le classi e dentro le classi che hanno partecipato alle prove standardizzate nazionali</p>	<p>Staff dirigenziale composto dalla Dirigente Scolastica, da due collaboratori della Dirigente, dal Team di Funzioni strumentali per ogni area strategica dell'Istituto (Pof, Servizi ai docenti e alunni, Orientamento, Rapporti con il territorio) e dai Responsabili di plesso.</p> <p>Pof organizzato secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum;</p> <p>Protocollo accoglienza;</p> <p>Gruppo di Autovalutazione</p> <p>I docenti dei tre settori, organizzati in dipartimenti disciplinari, predispongono le programmazioni delle proprie discipline di insegnamento facendo costante riferimento al Curriculum di Istituto strutturato a partire dalle Indicazioni Ministeriali, scandite per anni scolastici e per quadrimestri.</p> <p>Gli Studenti completano nella stragrande maggioranza dei casi il primo ciclo di istruzione</p> <p>La scuola dispone di Laboratori di recente realizzazione, grazie ai finanziamenti del FESR.</p> <p>Sono presenti tre Laboratori musicali, due laboratori scientifici, un laboratorio di Informatica e uno linguistico. I laboratori, utilizzati giornalmente in tutti i plessi, presentano supporti didattici aggiornati.</p>

		<p>Nell'Istituto è presente una biblioteca.</p> <p>L'Unitarietà del percorso formativo del Primo ciclo di istruzione viene garantita dallo svolgimento di prove comuni per classi parallele e dall'adozione dei seguenti documenti pedagogico-didattici:</p> <p>Curricolo verticale d'Istituto;</p> <p>Profilo delle conoscenze dello studente nelle classi ponte;</p> <p>Criteri comuni di valutazione delle discipline e del comportamento.</p>
Risultati dei processi autovalutazione	<p>I docenti non sempre usano in modo costante e aggiornato le nuove tecnologie didattiche per cui la formazione dei docenti va orientata verso:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sull'uso delle tecnologie didattiche</li> <li>2. Interventi di formazione sulle metodologie per favorire la didattica laboratoriale, l'autoconsapevolezza e la metacognizione</li> <li>3. Potenziamento delle competenze del personale sulla gestione amministrativo-contabile della scuola.</li> </ol> <p>-Bassi i livelli di partecipazione e di coinvolgimento dei genitori.</p> <p>-Bassa partecipazione della scuola alle reti.</p> <p>-Medio-bassa varietà di Enti con cui si stipulano accordi.</p> <p>-Difficoltà nella comunicazione</p> <p>-Risultati non soddisfacenti delle prove di valutazione Nazionali e d'Istituto.</p> <p>-le risorse vengono utilizzate senza una codificata metodologia.</p>	<p>-attenzione alla relazione educativa anche tra pari.</p> <p>-inclusione e integrazione.</p>
Linea strategica del piano	<p>Il piano di miglioramento, nelle sue linee fondamentali, è stato definito dopo una riflessione approfondita sul report, svolta a livello di Collegio Docenti e del gruppo di miglioramento. Partendo dalle criticità e dai punti di forza individuati nel RAV sono state pensate le seguenti azioni strategiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione dei docenti per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento;</li> <li>2. Promuovere l'aggiornamento sulla didattica delle competenze</li> </ol>	
Definizione di	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Promuovere l'aggiornamento del personale della scuola con interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza</li> <li>2. Sostenere la formazione in servizio del personale scolastico in relazione alle metodologie della didattica inclusiva e alle strategie per il recupero del disagio.</li> </ol>	<p>N. corsisti partecipanti</p> <p>% ore effettivamente frequentate da ogni corsista</p> <p>Incremento dell'utilizzo degli spazi laboratoriali</p>

**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO  
(secondo l'ordine di priorità)**

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Competenze di base in italiano e matematica	Risultati nelle prove di valutazione nazionali e di istituto	1
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
Formazione docenti	Occorre migliorare i criteri di progettazione, l'ambiente di apprendimento e le modalità di valutazione comuni e condivisi	2

Nello specifico i progetti sono identificati come:

- 1) **“Apprendi-ment(e)”**: *Miglioriamo le competenze di base in Italiano e Matematica* Priorità 1  
 Con i seguenti interventi collegati:
  - Corso di recupero in matematica Primaria
  - Corso di recupero in italiano Primaria
  - Corso di recupero in matematica Secondaria di primo grado
  - Corso di recupero in italiano Secondaria di primo grado
  - Corso di potenziamento in matematica Primaria
  - Corso di potenziamento in italiano Primaria
  - Corso di potenziamento in matematica Secondaria di primo grado
  - Corso di potenziamento in italiano Secondaria di primo grado
  
- 2) **“Progetto di formazione sulla didattica delle competenze chiave e di cittadinanza”** Priorità 2  
 Con i seguenti interventi collegati:
  - Corso di formazione per i docenti con esperti di didattica
  - Workshop, roleplaying, T-group per il miglioramento del clima relazionale generale
  - Supporto a distanza (scambi e-mail, partecipazione a forum didattici, focus group....)

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	Apprendi-ment(e)			
	Responsabile del progetto	Corradina Nevola			
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - fine Maggio 2017			
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione		
		<p>Dal rapporto di Autovalutazione implementato nel precedente anno scolastico, le maggiori criticità rilevate riguardano gli esiti delle prove INVALSI in Italiano e Matematica sia in Primaria che in Secondaria di primo grado.</p> <p>Il seguente progetto di recupero e potenziamento è finalizzato al raggiungimento del successo formativo tramite percorsi condivisi e innovativi.</p> <p>Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare le attività che devono essere svolte per la realizzazione del progetto:</p> <p><u>Fasi del piano:</u></p> <p>Individuazione dei soggetti da coinvolgere e rilettura delle competenze trasversali in entrata, in itinere, in uscita di ogni ordine di scuola.</p> <p>Programmazione delle attività in relazione ai saperi essenziali evidenziati nel Core curricolo delle discipline interessate, adeguandole alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva.</p> <p>Individuazione dei criteri generali di valutazione (prove di verifica, standard da raggiungere, strategie di intervento, etc.,...).</p>		<p>test d'ingresso-voto <math>\leq 5</math>;</p> <p>feed.back positivo alle attività proposte;</p> <p>incremento di almeno di 1 o 2 voti alle verifiche in itinere e in uscita.</p>	
		Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto		Finalità del progetto è quella di migliorare le competenze dei nostri alunni in italiano e matematica.	
		Risorse umane necessarie		<p>2 docenti della scuola secondaria di primo grado</p> <p>3 docenti della scuola primaria di Scuola Primaria</p> <p>1 ATA</p> <p>2 collaboratori</p>	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e classi seconde e terze scuola secondaria di primo grado .			
	Budget previsto	€100 per fotocopie, materiale cancelleria 500 euro; materiale didattico 1500 €			
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1° fase</p> <p>a)Attività di lavoro di docenti di italiano e matematica per armonizzare il gruppo,</p> <p>b)Lavoro per concordare le metodologie e tecnologie, i criteri e le prove standard;</p> <p>c) somministrazione di prove di ingresso agli alunni;</p> <p>d)Formazione di gruppi di recupero; inizio delle attività di recupero;</p> <p>e)Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi;</p> <p>f)Somministrazione delle verifiche; valutazione;</p> <p>g)Elaborazione di eventuali percorsi individualizzati;</p> <p>h)Bilancio finale delle attività svolte.</p> <p>2° fase</p> <p>valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento;</p> <p>formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione, soprattutto per la Scuola Secondaria di primo grado;</p> <p>attività di recupero e potenziamento;</p> <p>elaborazione di verifiche formative e sommative secondo i criteri condivisi;</p> <p>somministrazione delle verifiche;</p> <p>valutazioni;</p> <p>bilancio finale delle attività.</p>			
		Descrizione delle		Pubblicazione sul sito della Scuola	

	attività per la diffusione del progetto	Circolare informativa per gli alunni e i genitori
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti attueranno il seguente percorso:  Analisi delle modalità di lavoro  Analisi dei livelli d'ingresso  Monitoraggio dei livelli in itinere  Monitoraggio finale con i livelli in uscita</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico, si svolgeranno le prove intermedie e in uscita in base ai criteri di valutazione precedentemente stabiliti. Verrà fatta inoltre, un'analisi critica delle metodologie implementate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o imprevisti non controllabili.</p> <p>Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività delle funzioni strumentali e dei docenti di italiano e matematica, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai docenti alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione.</p> <p>Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.</p>
	Target	Partecipazione di un'alta percentuale di alunni
	Note sul monitoraggio	Dall'analisi dei risultati del monitoraggio in itinere si procederà ad una eventuale curvatura delle attività
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.
	Criteri di miglioramento	Incremento del coinvolgimento degli alunni ad ulteriori corsi progettati dalla scuola
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Pubblicazione sul sito della scuola Circolare informativa per gli alunni e i genitori
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di Miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto

### Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>1</sup>	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 a)	D.S.	X												
Fase1 b)	D.S., referente	X	sett.											
Fase1 c)	Doc.it. e mat; referente	X												
Fase1d)	Doc. pot., refer.		X											
Fase1 e)	Doc.cur e pot., ref.			X										
Fase1 f)	“ “ “ “F.S.2				X									
Fase1 g)	Pot., curr. ref.					X								
Fase1 h)	FF.SS.2, refer.					X	X							

<sup>1</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto  
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi  
Verde = attuata

## SECONDA SEZIONE

Da compilare per ciascun progetto

<b>Indicazioni di progetto</b>	Titolo del progetto	<b>“Verso una scuola che cambia”</b>	
	Responsabile del progetto	Giuseppa Genovese	
	Data di inizio e fine	Settembre 2016 - fine Maggio 2017	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali: quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza; quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, roleplaying, problemsolving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni alunno divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni. Si prevede una fase propedeutica per la formazione del gruppo e l’autoconsapevolezza, anche con l’aiuto di esperti esterni, lezioni tenute da docenti di didattica e dalla dirigente Scolastica Prof.ssa Agata Balsamo, per almeno due plenarie su:</p> <p>-la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale -il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali).</p> <p>I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla Scuola Secondaria. Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.</p>	<p>questionari di autovalutazione, focus group, attività guidate partecipate; aumento rilevante della motivazione docente al lavoro di gruppo - attuazione di specifici moduli di lavoro per competenze delle discipline interessate, almeno 1 per quadrimestre; -rilevazione di un cospicuo miglioramento del grado di soddisfazione degli alunni</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Finalità del progetto è quella di migliorare la didattica, e, di conseguenza, le competenze degli alunni	
	Risorse umane necessarie	2 docenti 1 ATA 1 collaboratore	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Tutti i docenti e gli alunni della scuola Primaria e della Secondaria di primo grado	
	Budget previsto	30 ore proped. X80= 2400; 2000€ esperti did.comp.; 500€ materiale	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1° fase</p> <p>a)Contattare gli esperti e pianificare le azioni; b)Attività di lavoro per armonizzare il gruppo; c)Lezione tenuta da esperti su “la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale”; d)Lezione tenuta da esperti su “il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)”;</p> <p>2° fase</p> <p>a)Formazione di gruppi di lavoro per l’attuazione delle pratiche didattiche acquisite nella fase 1c) e 1d); b)Scambi e-mail con i docenti della fase 1c) e 1d), lavoro di ricerca azione in focus-group e mediante partecipazione individuale a forum didattici, workshop con confronto e scambi delle buone pratiche didattiche; c) verifica e valutazione intermedia della customersatisfaction d) verifica delle ricadute sulla prassi quotidiana della didattica innovativa; e) eventuale rimodulazione delle attività; f) verifica e valutazione finale della customersatisfaction g)Bilancio finale delle attività svolte.</p>	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione sul sito della Scuola Circolare informativa per i docenti
--	---	--

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il monitoraggio dell'andamento del progetto verificherà che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, si introdurranno le opportune modifiche.</p> <p>Le azioni di monitoraggio prevedono tre fasi:</p> <p><b>a)ex ante</b>, prima dell'inizio delle attività formative si procede a verificare se il gruppo risulta affiatato e collaborativo, che abbia acquisito autoconsapevolezza delle potenzialità possedute e degli aspetti da migliorare ;</p> <p><b>b)in itinere</b>, verificare la corrispondenza tra gli obiettivi fissati e quelli raggiunti allo scopo di effettuare , nel caso ci fossero significativi scostamenti, rimodulazioni e aggiustamenti.</p> <p>Si controllerà se verranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuati scambi professionali tra Primaria e Secondaria;</li> <li>- usati i laboratori;</li> <li>- programmate ed attuate attività per classi aperte;</li> <li>- programmate ed attuate attività di CLIL</li> </ul> <p><b>c)Ex post</b> verificare e valutare la customersatisfaction e le ricadute sulla prassi quotidiana</p>
	Target	<p>Partecipazione di un'alta percentuale di docenti (80%)</p> <p>Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori (50%)</p>
	Note sul monitoraggio	<p>Avere una programmazione condivisa per competenze con ricaduta diretta sulla didattica.</p> <p>Miglioramento del profitto degli alunni del 10% per la fine del primo quadrimestre rispetto all'inizio dell'anno scolastico</p> <p>Miglioramento del profitto degli alunni del 10% alla fine del secondo quadrimestre rispetto agli esiti del primo quadrimestre</p>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<p>Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare: lezioni apprese e questioni da risolvere</p> <p>revisione dell'approccio descritto e ragioni che lo determinano</p> <p>revisione del piano di deployment descritto e ragioni che lo determinano</p>
	Criteri di miglioramento	<p>Sentimento di migliorata autoefficacia dei docenti (questionario)</p> <p>Percezione da parte discente di una relazione + proficua coi docenti</p> <p>Rutinizzazione del lavoro in gruppo</p>
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<p>Pubblicazione sul sito della scuola</p> <p>Circolare informativa per i docenti</p>
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	<p>Il gruppo di Miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto</p>



## Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione <sup>2</sup>	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10			
Fase1 a)	D.S. – referente	X												
Fase1 b)	Esperti – referente	X												
Fase1 c)	Esperti – referente	X												
Fase1 d)	Esperti – referente		X											
Fase2 a)	D.S. - Docenti e referente		X											
Fase2 b)	D.S. - Docenti referente			X	X	X	X	X	X					
Fase2 c)	D.S. – FS 2 – referente - esperti					X								
Fase2 d)	D.S. – FS 2 – referente					X								
Fase2 e)	D.S. – referente					X								
Fase2 f)	D.S. – FS 2 – referente										X			
Fase2 g)	D.S. – referente										X			

## TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti <sup>3</sup>	Note
<i>Apprendi-ment(e)</i>	Migliorare le competenze dei nostri alunni in italiano e matematica	test d'ingresso-voto $\leq 5$ ; feed.back positivo alle attività proposte; incremento di almeno di 1 o 2 voti alle verifiche in itinere e in uscita.	15%		
<i>“Verso una scuola che cambia”</i>	Migliorare la didattica per competenza	questionari di autovalutazione, focus group, attività guidate partecipate; aumento rilevante della motivazione docente al lavoro di gruppo - attuazione di specifici moduli di lavoro per competenze delle discipline interessate, almeno 1 per quadrimestre; -rilevazione di un cospicuo miglioramento del grado di soddisfazione degli alunni	50%		

<sup>2</sup> Da compilare durante l'attuazione del progetto  
Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi  
Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi  
Verde = attuata

<sup>3</sup> Da compilare a fine del Piano di Miglioramento